



COMUNE DI SAN DONATO MILANESE

CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO

CODICE ENTE 11080

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 25 del 29/05/2025

Adunanza ORDINARIA – Prima convocazione – Seduta Pubblica.

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO SENTENZA N. 815/2025 (RG N. 5122/2024) - SENTENZA N. 5796/2023 (RG N. 55926/2022) - SENTENZA N. 522/2023 (RG N. 47184/2022)

L'anno **duemilaventicinque** addì **ventinove** del mese di **maggio** alle ore **19:47** nella sede comunale, è stato convocato, previa l'osservanza di tutte le formalità di legge, e si è riunito il Consiglio Comunale. All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti:

SQUERI FRANCESCO	Presente	MARTINELLI ELEONORA	Presente
BATTOCCHIO ANDREA	Presente	MASSERA GUIDO	Presente
BRUSCHI STEFANIA	Assente	MASSERA LUCA	Presente
COMINETTI ROBERTO	Presente	MONTANARI ALBERTO	Assente
CONTINI FLAVIA	Presente	MULINACCI ARMANDO	Presente
CURTI ENRICO UGO GUIDO	Presente	PANACCIO ANTONIO	Presente
DEL VESCOVO ANNA MARIA	Presente	PAPETTI CHIARA	Presente
FALBO GINA LAURA	Presente	SAVIO TOMMASO	Assente
FANTINELLI MATTEO	Presente	SINATORI MARTINA PAOLA	Presente
FIORITO GIUSEPPE	Presente	SOLIMENA ENRICO	Presente
FORENZA NICOLA	Presente	ZAMBERLETTI ELISABETTA	Presente
GAMBETTI ROBERTO	Presente		
GINELLI GIANFRANCO	Assente		
MADDE' MAURIZIO	Presente		

Totale Presenti N. 21

Totale Assenti N. 4

Risultano presenti gli Assessori: Barone Carlo Salvatore, Marzani Valentina, Mistretta Massimiliano, Resta Valeria, Taverniti Achille, Zuin Massimo Giovanni.

Il SEGRETARIO GENERALE MARTINA STEFANEA LAURA partecipa alla seduta ed è incaricato della redazione del presente verbale.

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Sig. GAMBETTI ROBERTO – nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, assume la Presidenza ed espone l'oggetto iscritto all'ordine del giorno e su questo il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione:

Deliberazione N. 25 del 29/05/2025

(Gli interventi e le dichiarazioni di voto dei Consiglieri sono riprodotti testualmente nell'apposita trascrizione di seduta)

Il Presidente passa la parola all'Assessore Taverniti per l'illustrazione delle proposte relative ai debiti fuori bilancio iscritte al punto n. 8 e 9 dell'ordine del giorno.

Alle ore 00:25 esce dall'aula il Consigliere Maddè. I presenti assommano a 20.

Il Presidente apre la fase delle domande, non essendoci interventi si passa alla votazione della delibera.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che:

- a seguito di ricorso della signora M. C. in opposizione avverso verbale di violazione al Codice della Strada n. V/1714V/2023 – elevato dal Comando di Polizia Locale del Comune di San Donato Milanese – il Giudice di Pace di Milano con la sentenza n. 815/2025 – nella causa civile RG N. 5122/2024 (Protocollo n. 8392/2025 del 19.2.2025) - definitivamente pronunciando:
 - accoglieva il ricorso della ricorrente, annullando il verbale di violazione suddetto;
 - condannava il Comune di San Donato Milanese a rifondere alla ricorrente le spese di lite, complessivamente liquidate in euro 43,00 per contributo unificato;
- a seguito di ricorso del signor B.G.F.M., con l'avvocato Piccolo Valerio, in opposizione avverso verbale di violazione al Codice della Strada n. V/683U/2022 – elevato dal Comando di Polizia Locale del Comune di San Donato Milanese – il Giudice di Pace di Milano con la sentenza n. 5796/2023 – nella causa civile RG N. 55926/2022 (Protocollo n. 1922 del 13.01.2025) - definitivamente pronunciando:
 - accoglieva il ricorso del ricorrente, annullando il verbale di violazione suddetto;
 - condannava il Comune di San Donato Milanese a rifondere al ricorrente le spese di lite, per un totale complessivo pari ad euro 273,43 (spese di lite oltre accessori come per legge);
- a seguito di ricorso del signor C.V., in opposizione avverso verbale di violazione al Codice della Strada n. V/1379R/2022 – elevato dal Comando di Polizia Locale del Comune di San Donato Milanese – il Giudice di Pace di Milano con la sentenza n. 522/2023 - nella causa civile RG N. 47184/2022 (Protocollo n. 48507 del 9.11.2024) – definitivamente pronunciando:
 - accoglieva il ricorso del ricorrente, annullando il verbale di violazione suddetto;
 - condannava il Comune di San Donato Milanese al pagamento delle spese di lite, complessivamente pari ad euro 43,00 per contributo unificato.

Evidenziato che il pagamento delle somme oggetto delle sentenze in discorso essendo impreviste, in quanto non programmate – mediante specifica copertura finanziaria – nel Bilancio di previsione di codesto Ente Pubblico, sono da ritenersi quale debito fuori Bilancio;

dette somme sono pari a:

- euro 43,00 (sentenza n. 815/2025);
 - euro 273,43 (sentenza n. 5796/2023);
 - euro 43,00 (sentenza n. 522/2023);
- così per un importo complessivo pari ad euro 359,43

Preso atto che l'articolo 194 comma 1 del T.U.E.L. (Decreto legislativo n. 267/2000 s.m.i.) prevede che: con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193 comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

a) sentenze esecutive;

- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza;

Considerato che in tema di riconoscimento di debito fuori bilancio, in particolare derivante da sentenze, si è più volte espressa la Corte dei Conti secondo cui: "il preventivo riconoscimento del debito da parte dell'Organo Consiliare – disposto espressamente dall'art. 194 comma 1 lett. a) del T.U.E.L. (Decreto legislativo n. 267/2000 s.m.i.) - risulti necessario anche nell'ipotesi di debiti derivanti da sentenza esecutiva, per loro natura caratterizzati da assenza di discrezionalità per via del provvedimento giudiziario a monte che, accertando il diritto di credito del terzo, rende agevole la riconduzione al sistema di bilancio di un fenomeno di rilevanza finanziario maturato all'esterno di esso" (così, Deliberazione n. 18/2016/PAR; Deliberazione n. 29/2018/PAR; Deliberazione n.73/2018/PAR; Corte dei Conti, Sez. Lombardia Deliberazione n. 40/2022);

Rilevato che è pertanto necessario provvedere al riconoscimento del debito fuori bilancio complessivamente pari alla somma di euro 359,43 di cui:

- euro 43,00 (sentenza n. 815/2025);
- euro 273,43 (sentenza n. 5796/2023);
- euro 43,00 (sentenza n. 522/2023).

Ritenuto, pertanto, di provvedere al riconoscendo del debito fuori bilancio, di cui in oggetto;

Visto l'art. 23, comma 5 della Legge n. 289 del 2002 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato);

Visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi dell'art. 239, comma 1, del TUEL, espresso con verbale n. 79 in data 15/04/2025;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente atto espressi dal Dirigente del servizio interessato e dal Dirigente del servizio finanziario, ai sensi dell'art.49 comma 1 D.Lgs n. 267/2000;

Con voti:

Presenti:	n.	20
Votanti:	n.	20
Favorevoli:	n.	20 (Battocchio, Sinatori, Papetti, Massera L., Massera G., Fantinelli, Forenza, Falbo, Squeri, Gambetti, Panaccio, Contini, Zamberletti, Solimena, Martinelli, Fiorito, Cominetti, Del Vescovo, Mulinacci, Curti)
Contrari:	n.	-
Astenuti:	n.	-

espressi in forma palese

DELIBERA

- per tutto quanto sopra esposto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 194 comma 1 lett.a) del T.U.E.L. (Decreto Legislativo n. 267/2000 s.m.i.), la legittimità del debito fuori bilancio complessivamente pari ad euro 359,43 di cui:

- euro 43,00 (sentenza n. 815/2025);
- euro 273,43 (sentenza n. 5796/2023);
- euro 43,00 (sentenza n. 522/2023);

- di stabilire che detta spesa verrà imputata al capitolo del Bilancio n. 110023/0 fondo rischi soccombenze;

- di disporre l'invio del presente provvedimento agli organi di controllo e alla competente Procura della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della Legge n. 289/2002 ("Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato").

Approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
GAMBETTI ROBERTO

IL SEGRETARIO GENERALE
MARTINA STEFANEA LAURA